

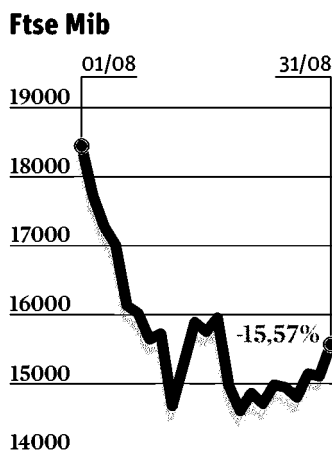
I titoli industriali guidano le Borse europee trainate dall'ok di Berlino al fondo salva-Stati e dalle misure della Fed - Wall Street rallenta nel finale

## Piazza Affari a +3% archivia l'«agosto nero»

Lo spread Btp-Bund torna sotto quota 300: la Bce compra ancora, attesa per l'asta di lunedì prossimo

/// Piazza Affari chiude con un rialzo del 3% uno dei mesi più critici dal 2008. Grazie al traino dei titoli industriali (costruzioni ed energetici in primis) il listino milanese ha seguito il progresso degli indici europei. Il bilancio del mese di agosto è però drammatico: in particolare, per le grandi capitalizzazioni. L'indice delle blue chip ha perso ben il 15,57% mentre l'intero listino ha lasciato sul parterre il 13,9 per cento. Tra i singoli titoli che hanno resistito meglio spunta Mediobanca. Sul fronte dei settori, invece, buona la performance del food&beverage. Male automotive e bancari.

Servizi ► pagine 14-17 e 37



### LE MOTIVAZIONI

Rientro dagli eccessi di ipervenduto delle ultime settimane e ritorno degli investitori attratti da valutazioni appetibili

**SPECIALE PIAZZA AFFARI** L'indice Ftse Mib nell'ultimo mese ha perso il 15,57%

# Milano rimbalza (+3%) con industria ed energia

## Intesa e UniCredit escono dallo Stoxx dopo i crolli di agosto

Luca Davi  
MILANO

/// Dopo essere stati venduti pesantemente nelle ultime sedute, ieri i titoli industriali sono tornati nei portafogli degli investitori. Un po' come se la crisi della recessione fosse stata accantonata, almeno per una seduta. Oppure, sostengono alcuni analisti, come se il timore di un possibile rallentamento della congiuntura economica globale fosse un po' più lontano, alla luce dei discreti risultati economici americani. L'effetto sul listino milanese è stato un balzo del 3,02%, in linea con gli aumenti di Parigi (+3,07%), Amsterdam (+3,28%), Francoforte (+2,5%) e Londra (+2,39%).

L'ottimismo che ieri ha contagiato le sale operative è più probabilmente il frutto di diverse componenti. La principale delle quali è il livello di ipervenduto raggiunto in agosto. Scaricato tutto il vendibile durante le sedute azionarie ad alta tensione dello scorso mese, gli investitori si trovano ora a dover ricoprire le posizioni minime adeguando al benchmark di riferimento, an-

che per non rimanere scoperti di fronte a eventuali rimbalzi. Ad agevolare ulteriormente questo trend è il fatto che i prezzi delle azioni hanno oramai raggiunto livelli così bassi da apparire più che appetibili. A questo va sommato il fatto che dopo l'apertura di Ben Bernanke all'ipotesi di un nuovo supporto all'economia americana, per le imprese Usa, recessione o meno, è pronto un paracadute.

Ecco perché non appena ieri sono stati diffusi gli ordini dell'industria manifatturiera americana (che in luglio risultano in crescita del 2,4%), sulle piazze borsistiche europee - e in Italia, in particolare - sono scattati gli acquisti. Che hanno premiato, appunto, i titoli maggiormente puniti nel recente passato. Non a caso spiccano i rialzi dell'automotive (per maggiori dettagli si veda a pagina 38): **Fiat Industrial** è salita del 7,46%; **Fiat** del 4,29%, **Exor** del 4,26%. Forte il rialzo di **Pirelli** (+6,68%), ma anche di **Piaggio** (+4,91%) e **Umnia** (+7,41%). Non sono mancati neppure gli acquisti sugli energetici. **Saipem** ha guadagnato il 5,61% a

31,26 euro, **Eni** il 3,86% a 14 euro. Bene anche **Enel**, salita del 2,78% ed **Enel Gp** cresciuta del 2,75 per cento.

Tra i luxury stocks, in grande spolvero Aeffe che è schizzata dell'8,51% a 0,88 euro, mentre **Salvatore Ferragamo** ha guadagnato l'1,49% a 12,29 euro. In progresso anche **Tod's** (+4,91%), mentre **Poltrona Frau** è cresciuta dell'1,8 per cento.

Diverso l'atteggiamento sul comparto bancario. Mentre il settore bancario europeo ha brillato con un salto del 3,01%, le banche italiane sono salite la metà: +1,65%. **UniCredit** ha chiuso in rialzo del 2,7% mentre **Intesa Sanpaolo** è apparsa invariata. Le due banche, come anticipato dal **Sole 24 Ore** lo scorso 25 agosto, ieri sono uscite dallo Stoxx Europe 50. Sugli scudi, tra i finanziari, **Mediolanum**, che ha guadagnato il 5,23% a 2,61 euro, su cui va segnalato l'acquisto di Ennio Doris di 12 mila azioni a vario prezzo per un controvalore di 30.608 euro.

È vero che, in fondo, si è trattata di una seduta positiva ma è anche vero che se in Europa è



■ SELPRESS ■  
www.selpress.com

andata meglio, qualche motivo ci sarà. Secondo alcuni analisti, sui titoli finanziari italiani continua a gravare l'incertezza che in fondo ha dominato i mercati nel corso delle ultime settimane. Il rischio Italia, insomma, non sembra essere stato del tutto cancellato, come ha dimostrato anche la risalita, pur rientrata in chiusura, del differenziale in giornata tra i Bund tedeschi e i Btp decennali italiani oltre quota 300 punti.

luca.davi@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

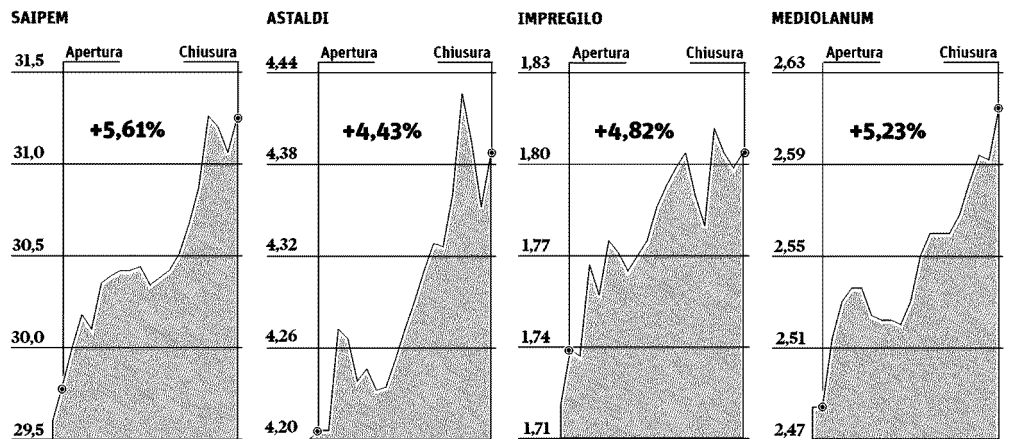


## Ipervenduto



●Ipervenduto è una fase di mercato durante la quale la pressione dei venditori è troppo forte e, quindi, difficilmente sostenibile. In analisi tecnica indica, cioè, una condizione raggiunta da un indicatore quando si verifica un eccessivo movimento verso il basso. La conseguenza che ci si aspetta è una altrettanto sproporzionata reazione verso l'alto o quantomeno una lunga fase di consolidamento orizzontale. Con il termine ipervenduto non ci si riferisce quindi ad un volume di vendite ritenuto eccessivo, quanto piuttosto a un crollo dei prezzi da ritenersi infondato. Gli indicatori di ipercomprato/ipervenduto fanno parte della famiglia degli indicatori di momentum e più in generale degli indicatori leading, o indicatori "anticipati". Essi vengono utilizzati con lo scopo ambizioso di anticipare un evento e sono impiegati maggiormente negli andamenti in trading range (andamento laterale) o in fase di eccessi in trend definiti, evidenziando che probabilmente i prezzi si sono spinti troppo velocemente in una direzione.

### I titoli ieri sugli scudi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.